



Camera di Commercio
Frosinone



Aspiin

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Codici ATECO – Sezione G

COMMERCIO

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI

Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)
Riparazioni meccaniche di autoveicoli
Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
Lavaggio auto
Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli
Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori
Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)

Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
Agenti e rappresentanti di fiori e piante
Agenti e rappresentanti di animali vivi
Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate; pelli grezze
Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vivi, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilavorati tessili; pelli grezze
Mediatori in animali vivi
Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e simili; lubrificanti
Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semilavorati
Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltura (inclusi i fertilizzanti)
Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
Mediatori in combustibili, minerali, metalli e prodotti chimici
Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari); vetro piano

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Agenti e rappresentanti di apparecchi ed accessori per riscaldamento e condizionamento e altri prodotti simili
Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
Mediatori in legname e materiali da costruzione
Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impianti per l'industria ed il commercio; materiale e apparecchi elettrici ed elettronici per uso non domestico
Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e stradali
Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso agricolo (inclusi i trattori)
Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli (esclusi autoveicoli, motocicli, ciclomotori e biciclette)
Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromobili, macchine agricole, macchine per ufficio, attrezzature per le telecomunicazioni, computer e loro periferiche
Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche
Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di bricolage
Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane, articoli in vetro eccetera
Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi e cornici decorativi
Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento per la casa in canna, vimini, giunco, sughero, paglia; scope, spazzole, cesti e simili
Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e ferramenta
Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigliamento
Agenti e rappresentanti di pellicce
Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arredamento (incluse merceria e passamaneria)
Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria intima
Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli da viaggio
Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tappeti, stuoie e materassi
Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calzature e articoli in pelle
Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi, congelati e surgelati
Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgelate, conservate e secche; salumi
Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'oliva e di semi, margarina ed altri prodotti simili
Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti simili

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi
Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (incluse le uova e gli alimenti per gli animali domestici); tabacco
Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tabacco
Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imballaggi); articoli di cartoleria e cancelleria
Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incluso i relativi abbonamenti)
Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, libri
Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
Agenti e rappresentanti di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico
Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
Procacciatori d'affari di elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
Mediatori in elettronica di consumo audio e video, materiale elettrico per uso domestico, elettrodomestici
Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti di erboristeria per uso medico
Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosmetica (inclusi articoli per parrucchieri); prodotti di erboristeria per uso cosmetico
Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmetici
Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e semilavorati per gioielleria e oreficeria
Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prodotti simili
Agenti e rappresentanti di giocattoli
Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca (inclusi gli imballaggi e gli articoli antinfortunistici, antincendio e pubblicitari)
Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodotti nca
Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno
Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio all'ingrosso di fiori e piante
Commercio all'ingrosso di animali vivi
Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
Commercio all'ingrosso di caffè
Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
Commercio all'ingrosso di tessuti
Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
Commercio all'ingrosso di medicinali
Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
Commercio all'ingrosso di tappeti

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
Commercio all'ingrosso di infissi
Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
Commercio all'ingrosso di vetro piano

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
Commercio all'ingrosso di imballaggi
Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca
Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
Commercio all'ingrosso non specializzato
COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
Ipermercati
Supermercati
Discount di alimentari
Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
Grandi magazzini
Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
Commercio al dettaglio di pane
Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
Commercio al dettaglio di bevande
Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
Commercio al dettaglio di tende e tendine
Commercio al dettaglio di tappeti
Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di mobili per la casa
Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
Commercio al dettaglio di natanti e accessori
Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
Commercio al dettaglio di calzature e accessori
Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
Farmacie
Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
Erboristerie

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio al dettaglio di fiori e piante
Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
Commercio al dettaglio di bomboniere
Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
Commercio al dettaglio ambulante di carne
Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
--

Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)

Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Indice dei contenuti

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE	11
PROTOCOLLI COMUNI	12
1. Prevenzione: organizzazione interna	12
1.1. Buone prassi per la ventilazione dei locali e il ricircolo dell'area	13
2. Monitoraggio e mappatura dei rischi	14
2.1. Misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e tutela della privacy	15
3. Informazione	16
4. Formazione	16
Norme di comportamento all'interno dei locali aziendali	17
1. Rapporti tra lavoratori	17
2. Rapporti con soggetti Terzi (Fornitori, Clienti, altri Avventori)	18
3. Buone prassi aggiuntive	18
4. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori	19
5. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori	19
PROTOCOLLI SPECIFICI	20
1. Attività dei negozi in generale	20
2. Artigianato a domicilio	21
3. I negozi di abbigliamento	21
4. I negozi di generi alimentari	22
5. Carrozzerie, gommisti, meccanici e simili	22
6. Autolavaggio e simili	22
7. Librerie e Cartolibrerie	23
8. Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi ed attività analoghe	24
9. Commercio di seconda mano, Commercio di prodotti usati	24
10. Mercati	24
PROFILI DI RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO	25

Raccolta di prescrizioni normative e linee guida inerenti alla ripresa delle attività economiche e produttive durante la pandemia da Covid-19.

A cura di: ASPIIN – Camera di Commercio di Frosinone

Coordinamento scientifico:

- Prof. Avv. Gino Scaccia (infostudiolegale@ginoscaccia.it)

**- Dott. Giancarlo Pizzutelli – Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Azienda Usl di Frosinone**

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

La ripresa delle attività economiche nell'attuale contesto pandemico comporta inevitabilmente un innalzamento del rischio di trasmissione del virus, il quale tuttavia può – e anzi deve – essere mitigato attraverso l'adozione di corretti protocolli igienico-sanitari. E' necessario che tali protocolli, pur nella loro irrinunciabile generalità, siano calibrati in base alla natura delle attività svolte e allo specifico livello di rischio insito nelle stesse. La strategia per la mitigazione del rischio di contagio deve basarsi su quattro principi cardine:

- i. prevenzione;
- ii. monitoraggio;
- iii. informazione;
- iv. formazione.

La **calibrazione delle strategie di mitigazione del rischio** epidemiologico sulle caratteristiche concrete del contesto imprenditoriale di riferimento consente di **ridurre i costi** per l'adeguamento ai migliori standard di prevenzione, evitando esborsi inutili, e di **ottenere risultati efficaci** nel contenimento del contagio.

Si raccomanda dunque l'adozione di misure *taylor made* per l'impresa, eventualmente ricorrendo alla consulenza di **esperti in materia di Risk Assessment COVID-19**. Quando, per il grado di rischio dell'attività svolta, una tale misura risultasse sovrabbondante, si raccomanda di attenersi specificamente alle **procedure, protocolli e linee guida** elaborate a livello nazionale, regionale e locale; nonché alle **raccomandazioni delle Associazioni di categoria** maggiormente rappresentative.

La Camera di Commercio di Frosinone, in una così grave situazione di crisi sanitaria ed economica, vuole essere vicina alle esigenze dei propri iscritti, e fornirgli strumenti utili, facilmente fruibili, per garantire a tutti una ripartenza celere e sicura.

Il presente documento si pone, quindi, l'obiettivo di fornire agli operatori economici un quadro semplice ma completo delle linee guida di comportamento elaborate a livello nazionale e regionale dalle Autorità sanitarie e dalle Associazioni di categoria.

Simili prescrizioni devono necessariamente essere adeguate alla particolarità dei contesti aziendali di riferimento, sulla base dei principi di precauzione e responsabilizzazione dell'esercente.

Il fine perseguito è quello di favorire, attraverso la chiarezza delle regole, una ripresa più rapida, più uniforme e più sicura, a vantaggio di utenti ed esercenti.

Il presente documento prende in considerazione i settori commerciali, come individuati secondo la **Classificazione ATECO 2007**.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PROTOCOLLI COMUNI

1. Prevenzione: organizzazione interna

L' esercente, al fine di limitare la presenza dei lavoratori nei locali aziendali, deve organizzare a scaglioni i turni del proprio personale in modo da creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. Ove possibile i turni sono organizzati in modo da evitare la presenza eccessiva nei locali. Il lavoro deve essere organizzato in modalità *smart-working* per le attività in cui non è necessaria la presenza nei locali aziendali.

Se è previsto un servizio di trasporto aziendale comune dei lavoratori, l' esercente deve garantire la sicurezza dei lavoratori (es. misure organizzative che riducano la presenza di più lavoratori sullo stesso mezzo; misure di igienizzazione e sanificazione costante dei mezzi; ecc...)

L' esercente dovrà individuare modalità, percorsi e tempistiche per l' accesso e la permanenza di terzi nella propria Azienda, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.

Se possibile, l' ingresso e l' uscita dei frequentatori dei locali aziendali deve avvenire da porte distinte.

L' esercente deve individuare/installare servizi igienici separati il personale interno ed esterno (es. fornitori o personale adibito alle consegne).

Egli dovrà ridurre, per quanto possibile, l' accesso ai visitatori. Per i locali di grandezza inferiore a 40 mq può accedere un cliente alla volta, e contemporaneamente un massimo di due operatori. L' esercente garantisce il distanziamento della clientela in attesa di entrata.

L' esercente assicura la pulizia giornaliera almeno due volte al giorno e la sanificazione periodica dei locali aziendali (raccomandato l' uso di acqua e sapone, alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%¹). La sanificazione deve essere in ogni caso effettuata nell' ipotesi di presenza di una persona positiva al COVID-19 nei locali aziendali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

L' esercente deve mettere a disposizione dei soggetti presenti nei locali aziendali mezzi detergenti per le mani (es. dispenser di soluzione alcolica detergente), e collocarli in punti facilmente individuabili e accessibili.

L' esercente prevede il contingentamento degli ingressi dei lavoratori nei locali comuni (es. mensa, area snack, area fumatori) garantendo la ventilazione continua di tali locali, la permanenza ridotta dei lavoratori e il mantenimento della distanza interpersonale minima di un metro.

¹ AssoVerde, Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Misure di prevenzione e protezione da adottare in azienda per la prevenzione e la diffusione del Covid-19. Indicazioni operative per i datori di lavoro, 14 marzo 2020.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

1.1. Buone prassi per la ventilazione dei locali e il ricircolo dell'area

Particolare attenzione va riservata ai sistemi di ricircolo dell'aria nei locali aziendali. Al fine di ottenere una migliore riduzione del rischio di contagio, si raccomanda di installare in tutti i locali aziendali chiusi, un impianti di filtraggio con **filtri HEPA** (*High Efficiency Particulate Air filter*) o **ULPA** (*Ultra Low Penetration Air*). Per la manutenzione di tali impianti si consiglia di osservare il seguente schema:

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	INTERVENTO
Ventilazione meccanica controllata (VMC) con un ricambio d'aria con l'esterno (impianti a tutt'aria o sistemi di ventilazione in impianti misti aria/acqua)	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire tutte le informazioni sul funzionamento dell'impianto VMC (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.); • mantenere attivi l'ingresso alla stazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7, possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione delle ore di non utilizzo dell'edificio; • aumentare il livello di protezione eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per aumentare la portata d'aria di rinnovo e per evitare di trasmettere il contagio per via aerea dovuto all'eventuale trasporto di agenti patogeni dell'aria stessa; • valutare l'opportunità di integrare il ricambio d'aria con l'apertura dei sistemi di ventilazione naturale; • mantenere il set-point umidità relativa al di sopra del 40%; • valutare la sostituzione del pacco filtrante con sistema a più elevata efficienza; • pulire e asciugare le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con alcool etilico al 70 - 75%.
Impianti di riscaldamento/raffrescamento con neutralizzazione dei carichi termici invernali/estivi tramite pompe di calore e impianti ad acqua con terminali di erogazione quali fancoils o termoconvettori	<p>pulire settimanalmente (in base alle indicazioni fornite dal costruttore), ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo evitando di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV);</p> <p>aprire regolarmente i sistemi fissi di</p>

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

	ventilazione, per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.
Sistemi di ventilazione/estrazione nei locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, bagni, ecc.)	oltre alla fondamentale misura di tutela del contingentamento della movimentazione delle persone e della densità di affollamento dei locali, mantenere i sistemi in funzione per tutto il tempo di permanenza per ridurre le concentrazioni nell'aria

2. Monitoraggio e mappatura dei rischi

La **mappatura dei rischi** è il processo attraverso cui l'esercente prende coscienza del proprio contesto aziendale e, di conseguenza, adotta le misure più opportune per ridurre il rischio di contagio. Si prenda in considerazione il presente schema:



Le **misure in grado di mitigare il rischio di contagio da COVID-19** possono essere diverse. A mero titolo esemplificativo si segnalano le

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

seguenti:

Distanziamento sociale	Misure di igiene personale	Mascherine	Guanti monouso	Aerazione dei locali	DPI specifici
<ul style="list-style-type: none"> •E' il principio fondamentale da mantenere in ogni occasione: il virus si trasmette principalmente attraverso i contatti ravvicinati fra le persone: EVITALI. Adotta misure organizzative tali da limitare il sovraffollamento dei locali aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> •Sono fondamentali per evitare di diffondere il virus attraverso il contatto. ADOTTALA SEMPRE E CON SCRUPOLO. 	<ul style="list-style-type: none"> •E' il presidio sanitario più raccomandato. Riduce le emissioni di fluidi respiratori, ovvero il maggiore vettore del virus: ADOTTALA IL PIU' POSSIBILE. 	<ul style="list-style-type: none"> •Riducono la possibilità di contaminare gli oggetti che una persona infetta tocca. Le mani possono veicolare il virus: ADOTTALI IL PIU' POSSIBILE, compatibilmente con la tua attività. 	<ul style="list-style-type: none"> •Misura imprescindibile per diluire la presenza del virus nell'aria. ADOTTALA SEMPRE. 	<ul style="list-style-type: none"> •Dispositivi di protezione individuale più specifici vanno adottati in aggiunta alle altre cautele e solo qualora siano effettivamente necessari.

L' esercente dovrà **collaborare con l'Autorità sanitaria** competente quando questa adotti misure aggiuntive specifiche, o quando occorra individuare un eventuale focolaio epidemico.

Qualora l'attività svolta presenti un rischio specifico di contagio da Covid-19, l' esercente procederà ad **aggiornare il DVR** (Documento Valutazione dei Rischi) e il **DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), prevedendo un paragrafo dedicato alle misure adottate per contenere la diffusione del Covid-19.

2.1. Misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e tutela della privacy

La **misurazione della temperatura corporea dei lavoratori e di tutti coloro che accedono ai locali aziendali** è una misura efficace per il contenimento del rischio epidemiologico. Evitare l'ingresso e la permanenza nei locali aziendali di soggetti infetti è un interesse comune del datore di lavoro, dei lavoratori e delle altre persone che eventualmente frequentino i locali aziendali. La normativa vigente in materia di tutela della **privacy** consente in questi casi il trattamento dei dati personali altrui, essendo questo «necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica» (art. 6, par. 1, lett. d), GDPR) o, comunque, «necessario per motivi di interesse pubblico rilevante» (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR).

Dovranno, tuttavia, osservarsi **alcune accortezze**. L' esercente dovrà:

- astenersi dal registrare il dato acquisito (qualora non sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali);

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- fornire adeguata informativa.

Il lavoratore deve sottoporsi a misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso in Azienda, ove previsto dalla vigente normativa aziendale. Qualora risulti uno stato di alterazione ($T \geq 37.5^\circ$), al lavoratore è precluso l'ingresso in Azienda. Il lavoratore in stato di alterazione è posto momentaneamente in isolamento e fornito di mascherina. Successivamente, il lavoratore dovrà contattare il proprio medico curante e seguirne le indicazioni, senza recarsi in strutture sanitarie.

I soggetti terzi devono ugualmente sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso in Azienda, ove previsto dalla vigente normativa aziendale. Qualora risulti uno stato di alterazione ($T \geq 37.5^\circ$), al soggetto è precluso l'ingresso nei locali e negli spazi aziendali, anche all'aperto.

3. Informazione

L'esercente deve informare tutti i soggetti presenti nei locali aziendali circa le disposizioni anti-contagio vigenti in Azienda, anche attraverso appositi *depliant*s, cartelloni, pannelli informativi fissi o mobili purché chiaramente visibili. L'esercente, in particolare, li informa:

- di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali;
- di non entrare o permanere in Azienda se sussistono condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatti con persone positive);
- di comunicare tempestivamente al datore di lavoro se sussistono le predette condizioni di pericolo;
- che l'ingresso nei locali aziendali è subordinato al rispetto delle disposizioni di prevenzione del contagio vigenti in Azienda.

Deve essere dato preventivamente (cioè prima dell'ingresso nei locali aziendali) l'avviso del divieto di accesso per chi nei 14 giorni precedenti ha avuto contatti con soggetti positivi al COVID-19 e/o è stato in una delle zone dichiarate a rischio dall'OMS.

L'esercente potrà servirsi delle infografiche elaborate e rese disponibili dalle Autorità sanitarie, oppure crearne di più specifiche, purché esse assolvano alle finalità sopra evidenziate.

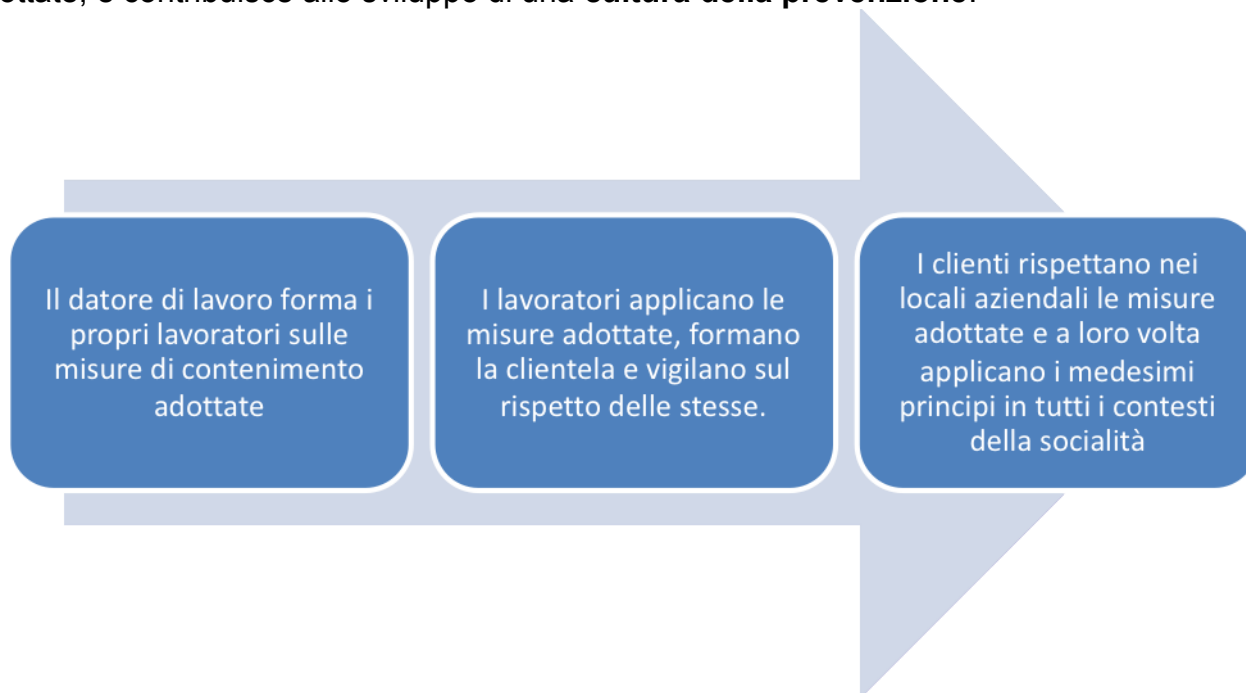
4. Formazione

L'esercente forma i lavoratori sui principi in materia di prevenzione del rischio di contagio sul complesso delle misure adottate (ivi incluso il corretto utilizzo dei DPI) cui essi devono attenersi in base alle mansioni e al contesto lavorativo di riferimento.

I lavoratori hanno, a loro volta, il compito di formare e vigilare sulla corretta osservanza delle misure di contenimento del contagio da parte della clientela e degli altri soggetti che

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

frequentano i locali aziendali. La **catena della formazione** aumenta l'efficacia delle misure adottate, e contribuisce allo sviluppo di una **cultura della prevenzione**.



Norme di comportamento all'interno dei locali aziendali

Il lavoro si propone, poi, di dettagliare la disciplina di prevenzione volta a regolare ogni forma di contatto all'interno dei locali aziendali, sia tra lavoratori che con soggetti terzi.

1. Rapporti tra lavoratori

- All'interno dei locali aziendali deve essere rispettata la distanza interpersonale di almeno un metro fra i lavoratori. Inoltre, è obbligatoria l'adozione di tutte le precauzioni igieniche, ivi incluso il lavaggio frequente delle mani. E' obbligatorio indossare la mascherina nei locali aziendali, oltre a specifici dispositivi di protezione individuale (quali, ad esempio, guanti, occhiali, cuffie, camici, guanti, ecc...) ove sia impossibile rispettare la distanza interpersonale minima di un metro.
- Gli acquisti di cibi o bevande all'interno dei locali aziendali va effettuato servendosi di guanti monouso.
- E' opportuno che i lavoratori procedano alla frequente detersione delle mani con acqua e sapone, o con soluzioni detergenti apposite fornite dall'esercente.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- I lavoratori sono comunque tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme igienico-sanitarie adottate prima della diffusione della pandemia da COVID-19.
- I lavoratori precedentemente risultati positivi al COVID-19 possono accedere nuovamente ai locali aziendali solo dopo aver comunicato al datore di lavoro la certificazione medica da cui risulti la sua avvenuta negativizzazione al virus.
- I lavoratori con mansioni di trasportatore devono rimanere a bordo dei propri mezzi di trasporto, evitando di accedere ai locali aziendali.
- Vigè il divieto di trasferta e sono sospese le attività di formazione non effettuabili da remoto.
- Le riunioni aziendali possono essere svolte esclusivamente con mezzi telematici.

2. Rapporti con soggetti Terzi (Fornitori, Clienti, altri Avventori)

- I terzi devono impegnarsi a rispettare la normativa vigente nei locali aziendali. In particolare, essi devono astenersi dal frequentare i locali aziendali in presenza di sintomi influenzali o altri fattori di rischio (es. provenienza da zone a rischio o contatti con persone positive).
- I terzi devono obbligatoriamente indossare una mascherina all'interno dei locali aziendali e mantenere la distanza interpersonale minima di un metro.
- Limitare il più possibile i contatti diretti con i Fornitori. In particolare, impedire a coloro che consegnano le merci di frequentare locali aziendali diversi dalle aree appositamente dedicate al carico/scarico e di avere alcun contatto diretto con i propri dipendenti.
- Occorre predisporre un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla ricezione e predisposizione di spedizioni e al carico/scarico merci, attraverso la creazione di gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

3. Buone prassi aggiuntive

In aggiunta alle prescrizioni sopra evidenziate, l'esercente può adottare, sulla base dei principi di precauzione e responsabilizzazione, ulteriori misure al fine di aumentare gli *standard* di sicurezza della propria attività.

Si ritiene che l'adozione di misure ulteriori, comportando una diminuzione del rischio, possa ingenerare nei lavoratori e nella clientela un maggiore senso di affidamento e di sicurezza, e con esso anche un maggior guadagno.

In questo senso si suggerisce di:

- Avviare le analisi sullo stato di salute della popolazione aziendale, soprattutto con l'individuazione dei soggetti eventualmente sintomatici, di quelli fragili e di quelli più esposti;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- Adottare un piano aziendale di monitoraggio e di analisi della salute dei lavoratori, integrando i test rapidi in un programma che comprenda valutazioni anamnestiche e cliniche;
- Favorire la condivisione autonoma fra i lavoratori dei propri sintomi e delle interazioni da questi avute;
- Mettere a punto una adeguata procedura di gestione e controllo degli accessi nei luoghi di lavoro basata magari su sistemi informativi “intelligenti”;
- Dotarsi di sistemi per il monitoraggio in tempo reale della temperatura corporea; telecamere e sensori di contatto o di prossimità;
- Collaborare con le parti sindacali e datoriali per cementare una forte alleanza tra azienda e lavoratori.

4. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori

5. Valutazione sul tipo di protezione da adottare per i lavoratori

Quanto alla valutazione circa la corretta misura di sicurezza da indossare al fine di evitare il contagio da COVID-19 si consiglia di basarsi sul seguente schema:

GRADO DI DISTANZIAMENTO SOCIALE	MISURA CONSIGLIATA
Il lavoratore presta la sua attività in un locale (anche in auto) dove sono assenti altre persone	La mascherina non è necessaria, purché siano rispettate le adeguate prescrizioni igieniche (pulizia frequente dei locali; sanificazione periodica; igiene delle mani; ecc...).
Il lavoratore presta la sua attività in un locale chiuso, in presenza di altre persone, ma in condizione di distanziamento di almeno 2 metri. Oppure, il lavoratore presta la sua attività in un locale aperto, in presenza di altre persone, ma in condizione di distanziamento di almeno 1 metro	Non necessaria, ma consigliata <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo I.</u>
Il lavoratore presta la sua attività in un locale chiuso, in presenza di altre persone, in condizione di distanziamento pari ad almeno 1 metro ma inferiore a 2 metri	È necessaria l'adozione di una <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo I.</u>
Il lavoratore presta la sua attività in condizione di distanziamento inferiore a 1 metro	È necessaria l'adozione di dispositivi di protezione individuale specifici (visiera, <u>Mascherina Dispositivo Medico secondo norma EN 14683 tipo II</u> guanti, tuta, camice, ecc...), adeguati al contesto.

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

PROTOCOLLI SPECIFICI

La diversità di ogni contesto lavorativo richiede specifiche prescrizioni per i diversi settori commerciali considerati.

1. Attività dei negozi in generale

Si raccomanda:

- di **prevedere regole di accesso**, in base alle caratteristiche dei singoli esercizi, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno un metro di separazione tra i clienti;
- di raccomandare ai clienti, anche mediante esposizione di cartellonistica all'ingresso, di **non permanere nel negozio più del tempo necessario** alla scelta e all'acquisto dei prodotti e di **richiedere il supporto del personale per la ricerca dei prodotti**;
- di destinare, ove possibile, **una porta per l'entrata e una per l'uscita dei clienti**. Nel caso ciò non sia possibile (es. il negozio ha solo una porta), l'esercente dovrà assicurarsi che i clienti non si incrocino;
- di rispettare sempre la **distanza interpersonale minima di un metro**, sia all'interno che all'esterno del negozio. A tal fine si consiglia di contrassegnare sul pavimento la distanza da mantenere;
- di **regolare specificamente l'accesso alle casse**, in modo da garantire il rispetto della distanza interpersonale minima di un metro;
- di **installare dispenser di soluzione idroalcolica** per la detersione delle mani, e/o punti di approvvigionamento di guanti e mascherine monouso;
- di prevedere **punti appositi per lo smaltimento dei guanti e delle mascherine** eventualmente fornite;
- di **toccare i prodotti presenti in negozio sempre attraverso guanti monouso**;
- di **pulire e sanificare gli oggetti che per loro natura si prestano ad essere toccati da più persone**: carrelli e cestini della spesa, registratore di cassa, lettore di codice a barre, maniglie delle porte, sportello del reparto congelati, nastro trasportatore della cassa, terminale POS, ecc...;
- di **assicurare la pulizia e la disinfezione quotidiana delle aree comuni**;
- di installare una **paratia divisoria** (es. lastra di plexiglass) **fra l'addetto alla cassa e il cliente**, incoraggiando il **pagamento attraverso metodi alternativi al contante** (es. carta di credito).

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

Per quanto riguarda l'utilizzo delle **mascherine** all'interno del negozio: **i clienti** devono sempre indossare la mascherina; **i lavoratori** indossano la mascherina in tutte le occasioni di interazione diretta con la clientela (es. consigli sugli acquisti; pagamento in cassa quando non presenti paratie divisorie), ed in ogni altro caso in cui non sia possibile rispettare la distanza minima interpersonale di 1 metro.

Nei negozi di più grande dimensione (es. supermercati, centri commerciali, ecc...) si consiglia di procedere alla **misurazione della temperatura corporea degli avventori**, impedendo l'accesso a chi presenta uno stato di alterazione ($T \geq 37,5^\circ$).

2. Artigianato a domicilio

Nelle ipotesi in cui l'artigiano si rechi presso i locali del cliente (es. per montare una finestra o installare una recinzione), si raccomanda:

- di **accertarsi**, al momento della chiamata o comunque **prima di accedere all'interno** dei locali, **che le persone presenti nell'abitazione non abbiano febbre, tosse, problemi respiratori, e che non siano state in contatto con persone accertate come caso o sospetto malato COVID-19.**
- di **procrastinare l'effettuazione dell'intervento nel caso sia riferita la presenza di febbre e/o altri sintomi** sopra indicati;
- nel caso l'intervento sia urgente e improcrastinabile, di **adottare tutte le necessarie precauzioni, quali mascherina chirurgica e guanti;**
- di **smaltire tali dispositivi in modo sicuro;**
- di rispettare in ogni caso la **distanza interpersonale minima di un metro;**
- di svolgere l'intervento domiciliare servendosi di **meno personale possibile.**

3. I negozi di abbigliamento

Specificamente per i negozi di abbigliamento si raccomanda anche:

- di **pulire i locali aziendali** (anche i magazzini) **almeno due volte giorno** ed in funzione dell'orario di apertura utilizzando detersivi per la normale pulizia del negozio e delle superfici esposte (con particolare attenzione a camerini, maniglie delle porte, cassa, vetrine, servizi igienici, touch screen, ecc...)
- di **sanificare i locali aziendali** (compreso il magazzino e gli altri luoghi non frequentati dai clienti) **ogni giorno**, servendosi dei seguenti disinfettanti contenenti ipoclorito di sodio (0,1%): soluzione tra acqua e candeggina allo 0,1% che significa, ad esempio, che - per un litro di prodotto - servono 10 ml di candeggina e 990 ml di acqua. Oppure etanolo al 75%: ad esempio, per un litro, serve combinare 75 parti di alcol etilico e 25 di detersivo neutro.;
- di **ventilare abbondantemente i locali aziendali;**

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- di **accertarsi che la clientela indossi guanti e mascherina quando prova un articolo;**
- di mettere a disposizione della clientela **guanti monouso da utilizzare obbligatoriamente per scegliere in autonomia, toccandola, la merce.**
- di **interrompere il servizio di reso/cambio dei prodotti acquistati**, avvertendo adeguatamente il Cliente al momento dell'acquisto

4. I negozi di generi alimentari

Specificamente per i negozi di generi alimentari si raccomanda anche:

- **ai lavoratori che manipolano alimenti** (es. tagliano la carne, affettano la carne o i prodotti lattiero-caseari, puliscono il pesce, confezionano frutta e verdura) **di lavarsi frequentemente le mani e di indossare e sostituire frequentemente guanti e mascherina;**
- **ai clienti di manipolare soltanto i prodotti** (specie se sfusi e senza involucro) **che intendono acquistare e sempre indossando guanti monouso**, in modo da evitare di contaminare gli altri alimenti con agenti patogeni eventualmente presenti sulle mani;
- di **evitare tassativamente le degustazioni** alimentari nell'ambito di campagne promozionali.

5. Carrozzerie, gommisti, meccanici e simili

Specificamente per le attività di carrozzieri, gommisti, e simili si raccomanda anche:

- di **evitare il più possibile il contatto diretto con il cliente.** A tal fine è utile che il cliente descriva telefonicamente lo specifico intervento richiesto, e si limiti a consegnare il veicolo all'operatore, allontanandosi quanto prima;
- di **osservare sempre la distanza interpersonale minima di un metro;**
- di **evitare di fare ingresso nell'abitacolo del veicolo**, quando non strettamente necessario, e/o di toccare parti del veicolo non funzionali all'intervento richiesto;
- di **pulire e sanificare con soluzione alcolica le superfici maggiormente toccate** (es. volante, leva del cambio, maniglie del rimorchio e delle portiere), quando è necessario l'ingresso dell'operatore nell'abitacolo; ove possibile utilizzare pellicole protettive da eliminare a fine intervento.
- di **indossare sempre guanti e mascherina monouso durante l'intervento.**

6. Autolavaggio e simili

Specificamente per le attività di autolavaggio e simili, si raccomanda anche:

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- di **prevedere sistemi di prenotazione da remoto** (telefono, app, ecc..), al fine di evitare code di clienti;
- di **evitare il più possibile il contatto diretto con il cliente**;
- di **adibire ad ogni veicolo un solo operatore, munito di mascherina e guanti monouso**;
- di creare **aree all'aperto appositamente dedicate dove il cliente può attendere il lavaggio del proprio veicolo**, contingentandone gli ingressi;
- in ogni caso, va garantito il **rispetto della distanza interpersonale minima di un metro**.

Nelle **attività self-service** si raccomanda:

- di **mettere a disposizioni dei clienti appositi guanti monouso**, installando cestini per il loro smaltimento.

7. Librerie e Cartolerie

Specificamente per l'attività delle librerie e cartolerie si raccomanda anche:

- di **indossare sempre mascherine e guanti monouso**;
- di mantenere la **distanza interpersonale minima prescritta dall'Autorità competente** (in un'ottica estremamente cautelativa, si segnala che alcune Regioni hanno imposto il rispetto della distanza interpersonale superiori ad un metro. Ove possibile, si consiglia di osservare la distanza di 1,80 metri);
- di **limitare la presenza all'interno dei locali commerciali**, in modo da garantire il rispetto della suddetta distanza interpersonale.

In un'ottica estremamente cautelativa, si consiglia, ove possibile, di procedere secondo questo schema:

DIMENSIONE LOCALI	PERSONE AMMESSE
Fino a 20 mq	1 addetto alle vendite + 1 cliente all'esterno dei locali commerciali
Da 20 mq a 40 mq	1 addetto alle vendite + 1 cliente all'interno dei locali commerciali
Da 40 mq a 120 mq	Massimo 4 persone all'interno dei locali commerciali
Da 120 mq a 200 mq	Massimo 6 persone all'interno dei locali commerciali
Oltre 200 mq	Massimo 10 persone all'interno dei locali commerciali

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

8. Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi ed attività analoghe

Specificamente per l'attività di commercio al dettaglio di fiori, piante, semi ed attività analoghe si raccomanda anche:

- di **svolgere il più possibile attività all'aperto**;
- di **evitare l'ingresso nei locali al chiuso del personale impiegato all'aperto**;
- di **rispettare anche all'aperto la distanza interpersonale minima di un metro**;
- di **collocare i prodotti in modo da evitare assembramenti** di clienti (es. collocando i prodotti maggiormente acquistati in più punti diversi in modo da favorire la dispersione);
- per le **attività di consegna a domicilio del cliente di piante e fiori per piantumazioni**, di rispettare le indicazioni fornite in relazione al trasporto dei prodotti. Se il personale effettua la consegna del prodotto, vige l'obbligo di **mascherina (se non è possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro) e di guanti**

9. Commercio di seconda mano, Commercio di prodotti usati

Specificamente per l'attività di commercio di seconda mano e di commercio di prodotti usati si raccomanda anche:

- di **procedere alla disinfezione dei prodotti acquistati e destinati ad essere rivenduti**, con modalità idonee a preservarne l'integrità e a garantirne la sanificazione.

10. Mercati

Specificamente per l'attività di vendita all'interno dei mercati si raccomanda anche:

- di **attenersi scrupolosamente alle indicazioni dell'Autorità pubblica**, in particolare alle prescrizioni adottate dal **Comune di riferimento**;
- di far rispettare la **distanza interpersonale minima di un metro fra i clienti**, anche in attesa di entrata;
- di **informare opportunamente i clienti**, attraverso cartelli in lingua italiana e inglese, sui corretti comportamenti da seguire;
- di **contingentare l'ingresso all'area mercatale** ad un solo cliente per nucleo familiare, eventualmente accompagnato da un minore di 14 anni;
- di **evitare la presenza di più di 2 persone per banco**;
- di **indossare sempre la mascherina**;
- di **utilizzare guanti monouso**, o, in alternativa, praticare frequentemente l'**igienizzazione delle mani**;

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

- di indossare e far indossare **guanti monouso nel toccare la merce**, specie in caso di alimenti e bevande;
- di collocare **dispenser di liquido igienizzante** in punti accessibili dell'area mercatale, e comunque anche **vicino alle casse**;
- di rispettare la **distanza interpersonale minima di un metro dai clienti e dagli altri operatori**, anche nelle operazioni di carico/scarico merce;
- di **osservare le raccomandazioni in materia di commercio al dettaglio per la categoria merceologica di riferimento** sopra indicate.

PROFILI DI RESPONSABILITA' DEI DATORI DI LAVORO

Occorre a questo punto soffermarsi sulle conseguenze derivanti dalla mancata ottemperanza alle prescrizioni dettate per ciascun settore produttivo in sede di prevenzione e contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

In primo luogo, è necessario precisare che sussistono nell'assetto normativo vigente – così come risultante per effetto delle disposizioni emergenziali – misure volte a sanzionare la violazione delle regole poste a presidio della sicurezza delle prestazioni lavorative, anche a prescindere dagli effetti pregiudizievoli (contagio dei dipendenti) che ne possano derivare.

Com'è noto, il decreto legge n.6 del 23 febbraio 2020 ha imposto alle autorità competenti di adottare ogni misura di contenimento del rischio epidemiologico, includendo la sospensione di molte attività, comprese quelle lavorative che non erogano servizi essenziali e di pubblica utilità o non siano compatibili con la modalità domiciliare. In successivi provvedimenti – per lo più con le forme del Dpcm – si introducevano raccomandazioni dirette ai datori di lavoro, pubblici e privati, volte a favorire, per un verso, il diradamento delle presenze sui luoghi di lavoro (lavoro agile, congedo ordinario, ferie, ecc.) e, per altro verso, l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio (strumenti di protezione individuale, sanificazione dei luoghi, limitazione dei contatti e degli spostamenti all'interno dei siti).

Parallelamente, le parti sociali si attivavano per definire documenti concordati contenenti prescrizioni cautelari generali che assumevano la forma e la struttura delle "Linee guida" idonee ad offrire indicazioni utili alle imprese nel governo del rischio. Così, nel documentato del 14 marzo 2020, poi integrato il successivo 24 aprile 2020, si definiva un "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro*", al quale successivamente si vincolavano tutti i datori di lavoro delle attività non sospese.

In vero, le indicazioni operative riguardanti le misure precauzionali presentavano già un contenuto sostanziale di doverosità là dove prevedevano che "*la prosecuzione delle*

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione".

Il DPCM del 26 aprile, all'art.2, comma 6, ha, poi, stabilito che *"le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso [...] sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il governo e le parti sociali di cui all'allegato 6"*, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, i singoli protocolli successivamente assunti (che venivano allegati al decreto stesso), prevedendo espressamente un obbligo di osservanza con relativa comminatoria esplicita (*"la mancata attuazione dei protocolli che non assicurano adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"*).

Sembra pertanto indubitabile che accanto ad una certa discrezionalità conferita al titolare dell'azienda nell'individuazione di alcune misure di prevenzione, l'insieme degli atti adottati nella materia preveda contenuti precettivi vincolanti (si pensi alle dotazioni di dispositivi e presidi ed alla dislocazione del personale nei siti).

In tale ultima direzione si colloca il più recente intervento (D.L. n. 33 del 16 maggio 2020) che:

- all'art.1, co.15 ribadisce che la violazione delle linee guida o dei protocolli adottati **"determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza"**;
- all'art.2, co.1 commina la sanzione amministrativa del **pagamento di una somma da euro 400 ad euro 3.000**, oltre quella accessoria della **chiusura dell'esercizio o dell'attività da 5 a 30 giorni**.

Con la ripresa graduale ma generalizzata delle attività le misure di sicurezza ora interessano la totalità degli esercizi e sono destinate ad essere interpretate ed applicate in ogni settore con le peculiarità rispettive.

Nella cosiddetta 'fase 2', di ripresa di tutte le attività, particolare rilevanza assume il *'Documento tecnico'* di aprile 2020, elaborato dall'Inail per la rimodulazione delle misure di contenimento e prevenzione del contagio nei luoghi di lavoro. Esso risulta articolato in due parti:

- la prima introduce una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione i diversi fattori di contagio – sulla base delle tre variabili di esposizione, prossimità ed aggregazione – e attribuisce diverse classi a ciascun codice ATECO;
- la seconda predispone le misure organizzative (gestione degli spazi di lavoro, articolazione dei processi produttivi, fissazione dell'orario di lavoro, distanziamento sociale, supporto alle forme di lavoro a distanza), di prevenzione e protezione (informazione e formazione dei lavoratori, misure igieniche e sanificazione degli ambienti, utilizzo dei dispositivi di protezione individuali, sorveglianza sanitaria e tutela dei lavoratori fragili), nonché di specifica prevenzione di focolai epidemici

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

(divieto di accesso e altre misure per la gestione di dipendenti con sintomi), anche sulla base dei precedenti protocolli condivisi.

Com'è noto, già la normativa in vigore – specificamente il d. lgs. n. 81 del 2008 applicabile a *"tutti i settori di attività, privati pubblici, e a tutte le tipologie di rischio"* – assegna al datore di lavoro l'obbligo di compiere valutazioni ed assumere decisioni rispetto alle prestazioni che i lavoratori svolgono in azienda, prevedendone la responsabilità (anche penale) per qualsivoglia rischio per la salute, con la conseguenza che egli deve provvedere alla chiusura dell'azienda qualora non possa garantire ai lavoratori un livello di sicurezza adeguato.

La disciplina emergenziale collegata al rischio Covid-19 oggi aggrava certamente gli oneri dei datori di lavoro verso coloro i quali -lavoratori o terzi- frequentino i siti aziendali.

Per conseguenza dell'incremento dei suddetti oneri, **risulta ampliata la responsabilità dei titolari per il caso in cui si verificano criticità e, a maggior ragione, casi di contagio a carico dei soggetti che frequentano – o abbiano frequentato – i diversi luoghi (uffici, sedi produttive, locali di vendita, depositi, ecc.) dell'azienda.**

L'ambito più significativo riguarda senza dubbio i rapporti in essere fra l'impresa e il suo personale (dipendente o non dipendente) in quanto un eventuale contagio potrebbe proprio farsi risalire alla frequentazione dei locali aziendali in ragione dei tempi trascorsi negli stessi e/o dei contatti in essi avvenuti.

In proposito riveste specifico significato l'art. 42 del D.L. n. 18 del 2020 che ha posto l'infezione da coronavirus sotto la tutela infortunistica dell'INAIL, ogniqualvolta essa possa ricondursi all'attività lavorativa.

Il riconoscimento del contagio come possibile infortunio sul lavoro **potrebbe dunque comportare un coinvolgimento di responsabilità del datore di lavoro a livello sia civile (risarcimento per i danni temporanei e/o permanenti al lavoratore ed ai suoi congiunti, rivalsa dell'Istituto nel caso di liquidazione di indennità e/o rendita) che penale (per i reati di lesioni o di omicidio colposo, con la specifica aggravante della violazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro).**

La previsione ha destato grande preoccupazione nelle categorie interessate dato l'evidente carico di conseguenze ipotizzabili per le imprese e non poche perplessità a livello giuridico, specie per le difficoltà di riconoscere la sussistenza di nesso eziologico fra attività lavorativa e patologia, in presenza di ubiquitarità del virus, attestata dalla riconosciuta condizione di pandemia che colloca le occasioni di contagio in ogni ambiente di vita.

A seguito dei molteplici rilievi che la norma ha posto, l'INAIL ha pubblicato diversi atti a chiarimento (note del 17 marzo e del 15 maggio e circolare del 2 aprile 2020) con cui ha, fra l'altro, confermato che:

Linee Guida per una Ripartenza Sicura

a) l'infezione deve essere trattata come infortunio (e non malattia) parametrando la causa violenta alla causa virulenta, con connesso riconoscimento dell'indennità (temporanea per la durata dell'astensione e permanente per la presenza di danno biologico) e con onere di tempestiva denuncia della parte datoriale all'Istituto;

b) **solo** per talune categorie (**operatori sanitari**) deve essere posta una presunzione (semplice) di causalità e, *dunque*, l'eventuale contagio si presume avvenuto nell'ambito dell'attività lavorativa;

c) nessuna connessione può porsi tra il riconoscimento dell'origine professionale del contagio e la responsabilità del datore di lavoro *in quanto i criteri applicati dall'Inail per l'erogazione delle prestazioni assicurative ai lavoratori che abbiano contratto il virus 'sono totalmente diversi da quelli previsti in sede penale e civile, dove è sempre necessario dimostrare il dolo o la colpa per il mancato rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza'*.

Invero, per quanto preordinati a fini assicuratori, *i predetti rilievi circa i diversi presupposti della responsabilità civile e penale rispetto all'accertamento compiuto dell'INAIL in sede amministrativa lasciano aperti molti margini all'accertamento delle condotte datoriali.*

Rimane, infatti, indubbio che la norma si presta a prefigurare probabili coinvolgimenti delle imprese nei casi di contagio di un lavoratore ogni volta che possa rilevarsi una **qualsiasi criticità nella gestione delle molteplici misure di prevenzione, inevitabilmente qualificabile come ipotetica causa (o concausa) dell'evento.**

Chi potrebbe escludere che abbia potuto favorire l'insorgenza dell'infezione in un lavoratore una ritardata opera di sanificazione in un determinato giorno della settimana lavorativa, piuttosto che la sua vicinanza ad un familiare proveniente da una c.d. zona rossa, o la sua frequentazione dell'anziana madre in una casa di riposo con molteplici casi di positività al virus, o l'avvenuto contatto con il medico di base che non trovino risalto in un processo civile o penale a carico dell'impresa?

A tutela della propria posizione potrebbe allora risultare utile per ogni titolare di attività **rivedere, con il supporto dei propri consulenti, la documentazione inerente alla 'valutazione e gestione del rischio' e mantenere sempre certificati o certificabili tutti gli interventi di prevenzione via via compiuti** (dall'acquisto dei dispositivi alle operazioni di sanificazione fino alla modulistica che registra i rilevamenti della temperatura e l'avvicendamento delle presenze nei diversi luoghi aziendali e per le diverse fasi di attività).

Si autorizza la diffusione citando la fonte.